



## COMUNICATO

Il primo passo dell'applicazione della legge "Gelmini" prevede la riscrittura degli statuti ed assegna il compito di elaborazione e proposta ad una Commissione da costituire in ogni Università, composta da 12 componenti designati dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione (6+6) più il Rettore e due rappresentanti degli studenti. Venerdì 18 febbraio u.s. hanno avuto inizio le votazioni per indicare al CdA le preferenze del Personale sulla composizione della Commissione statuto relativamente ai sei componenti di sua competenza, che, come concordato, sarebbero stati 2 professori associati, 2 ricercatori e 2 tecnici amministrativi. Lo svolgimento di questa votazione è stato un grande risultato ottenuto grazie all'impegno della RSU e delle altre forze presenti nell'Ateneo quali il coordinamento per la difesa dell'Università Pubblica. Un risultato però subito condizionato dalla ristrettezza dei tempi imposti dal Rettore ed anche dal fatto che non vi era un impegno esplicito ad assumerne i risultati da parte del CdA. Problemi noti a tutti, ma era comunque importante riaffermare da subito quella volontà di partecipazione, trasparenza e democrazia che ha caratterizzato le richieste del movimento di opposizione a questa "riforma" e perciò non abbiamo percorso la strada alternativa, quella di dare direttamente al Rettore delle indicazioni, come ci era stato proposto di fare. Riteniamo che il dato del 30% di votanti rappresenti una risposta positiva ed importante, non affatto scontata, proprio in considerazione del poco tempo a disposizione per informare il personale e per le operazioni di voto, limitate durante l'orario di lavoro alla sola giornata di venerdì, nella quale buona parte del personale effettua l'orario ridotto. Un momento come questo avrebbe richiesto e meritato certamente condizioni migliori e fa pensare sia la rigidità dimostrata dal Rettore sui tempi concessi che le voci che non si sono levate a tempo debito per richiedere tempi adeguati e condizioni più chiare, che dovevano ad esempio prevedere la possibilità di voto anche per il personale non di ruolo, per il quale si richiede che venga prevista una forma di partecipazione ai lavori della Commissione.

Il voto comunque c'è stato, ne chiediamo il rispetto da parte di tutti ed in particolare al Rettore, a cui ribadiamo la richiesta di tenere nella doverosa considerazione l'esito dell'espressione democratica del Personale.

Infatti, seppur non vi è stata ancora l'ufficialità, sembrerebbe che il CdA nella nomina dei componenti nella Commissione Statuto abbia recepito e soltanto in maniera parziale, l'indicazione emersa dal voto dei professori associati e dei ricercatori, nominando il primo dei rispettivi candidati più votati, mentre per il personale tecnico e amministrativo non sarebbe avvenuto neppure ciò. Altrettanto grave, per di più a nostro avviso contestabile anche sul piano formale, quanto sarebbe avvenuto nella nomina dei due rappresentanti degli studenti, in quanto non si sarebbe tenuto conto della indicazione formalizzata da tre dei sette rappresentanti degli studenti in Senato Accademico. Anche a riguardo avanziamo la richiesta che venga tenuto debitamente conto dell'equilibrio esistente nelle diverse anime del corpo studentesco, ricordando come in questo caso la legge stessa indichi chiaramente che devono essere nominati due rappresentanti degli studenti e pertanto è evidente che, se non si procede ad una votazione, è necessario almeno che i rappresentanti eletti degli studenti in Senato Accademico condividano la nomina. Già da questi primi passi dell'applicazione della riforma risulta in tutta la sua evidenza da una parte la pericolosità della concezione verticistica e oligarchica che pervade questa legge e dall'altra la necessità di ritrovare in questi prossimi decisivi mesi un forte spirito unitario per dar voce alle nostre richieste rispetto alla Commissione Statuto, per sostenere le proposte che il tavolo nazionale unitario delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni dell'Università stanno definendo.

Roma, 28 febbraio 2011